

CHI SIAMO

L'Associazione Culturale Archès, costituita nel marzo del 2009 a seguito del bando regionale "Bollenti Spiriti. Principi Attivi", è un laboratorio di progettazione e consulenza al servizio di persone ed organizzazioni come scuole, università, enti locali, istituti di ricerca, associazioni e gruppi artistici impegnati sul territorio.

Archès svolge attività di ricerca nei luoghi, studio delle fonti storiche, verifica dello stato di conservazione e del livello di fruibilità dei siti, ideazione e cura di eventi artistici e culturali. Progetta e realizza itinerari turistico - culturali in siti archeologici, masserie didattiche, strutture rurali tipiche, dimore storiche e musei diffusi. Le visite didattiche proposte sono comprensive di pubblicazione di opuscoli informativi, brochure e guide turistiche.

Tra i progetti svolti, ha realizzato itinerari tematici nel Capo di Leuca con il patrocinio delle relative amministrazioni comunali.

Archès - a tal fine - si avvale di figure professionali altamente specializzate come archeologi, specialisti in Beni culturali, esperti in marketing territoriale e sociologi, nell'elaborazione e attuazione di progetti ed attività che mirano alla tutela e alla conoscenza del patrimonio archeologico del Salento.

Archès ha pubblicato l'opuscolo informativo La Cripta di Santa Marina a Miggiano (2009), la guida archeologica Antica Messapia. Popoli e luoghi del Salento meridionale nel I millennio a.C. (Scirocco Editore, 2010), la monografia Archeologia del Salento. Il territorio di Salve dai primi abitanti alla romanizzazione (Libellula Edizioni, 2011) e l'opuscolo Il sentiero del Ciolo. Archeologia e civiltà contadina nel Paesaggio di pietra del Capo di Leuca (Bleve, 2013). Dal 2010 cura i testi della Guida informativa Torrevado.info, con il patrocinio dei comuni di Salve e Morciano di Leuca.

Archès collabora con l'Associazione Archeoclub d'Italia, nell'ambito della manifestazione nazionale "Chiese Aperte", e con l'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia, nell'ambito dell'iniziativa "Città Aperte".



INDAGINE DI MERCATO

Da tempo il Salento si colloca tra le mete turistiche più richieste nel panorama nazionale e anche internazionale, per le sue inconfondibili bellezze storiche, culturali, paesaggistiche e naturali, oltre che per il patrimonio di riti, tradizioni, tipicità.

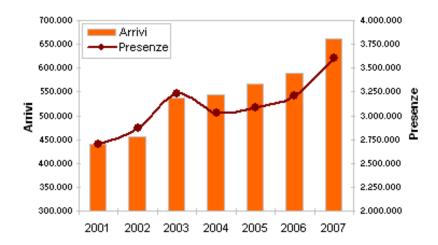


Grafico 1 – Arrivi e Presenze nel Salento (2001-2007)

Un'analisi di mercato, svolta nel 2008 dalla Provincia di Lecce, ha messo in evidenza che i flussi di turisti sono in continua ascesa nel Salento, con una crescente richiesta di storia, arte, cultura e tradizione.

Nonostante sia il mare e il turismo balneare l'elemento maggiormente utilizzato dagli operatori per intercettare i flussi di visitatori e turisti, esistono altri potenziali "valori d'attrattiva" che possono diversificare l'offerta di fruizione territoriale. Le risorse storiche, archeologiche, antropologiche ed economiche con imprenditorialità artigiane tipiche, costituiscono un insieme di opportunità diverse e attualmente poco valorizzate che sarebbero in grado di intercettare le esigenze di segmenti e nicchie di mercato emergenti. Il turismo in Puglia e nel Salento in particolare si connota da sempre con una forte stagionalità e con la scelta di pochi elementi che assicurino relax e divertimento. Tuttavia, questo modello è un paradigma maturo con segnali non solo di obsolescenza, quanto di criticità: basti pensare ai fortissimi livelli di pressione antropica nelle punte di alta stagione che creano disagi di varia natura (congestione della viabilità, sicurezza, incremento dei consumi e dei servizi richiesti, ecc.). Del resto, il turismo di massa si contrappone ad una crescente domanda di turismo di "qualità", intesa come desiderio di fruizione del tempo libero nel quale sono privilegiati il dato esperienziale e l'arricchimento personale ed educativo. In tale direzione, tutti gli osservatori della domanda turistica segnalano che a livello internazionale sta crescendo l'interesse per il turismo di **scoperta del territorio e delle tipicità**.



In particolare i nuovi turisti sono stimolati da:

- diverse motivazioni riassumibili nel concetto di living culture;
- ricerca di un'esperienza autentica dei luoghi;
- riscoperta delle tradizioni e delle risorse locali;
- interesse per nuovi modelli di vacanza che combinino le abituali attività ricreative con nuove esperienze culturali.

Il nuovo profilo della domanda turistica per un territorio è composto da i seguenti elementi:

- Indipendenza e libertà
- Esperienza e conoscenza
- Capacità di utilizzo delle nuove tecnologie
- Attenzione al rapporto qualità/prezzo dei servizi offerti
- Qualità nel turismo, intesa come equilibrio tra aspettativa e soddisfazione
- Desiderio di svolgere una pluralità di attività e di apprendere da altre culture
- Vacanze più brevi ma ripetute nel corso dell'anno ("short break")
- Sensibilità ai valori della sostenibilità in senso lato (ambientale, socioculturale, tipicità, identità locale)

In sostanza vi è una domanda attiva che chiede di "consumare" arte, storia, cultura ed identità tipica, in tutte le modalità e forme.

A questa esigenza presente molto spesso in forma latente non corrisponde un'offerta organica, integrata, sistemica ed ordinata di prodotti turistici, che possano essere in linea con le aspettative dei potenziali fruitori.

ARCHEOTURISMO NEL CAPO DI LEUCA

L'Associazione *Archès* si pone l'obiettivo di intercettare una domanda di turismo culturale puntando l'attenzione sul ricco patrimonio archeologico e paesaggistico del Sud Salento: una risorsa naturale che può portare un reale sviluppo economico del comprensorio con il passaggio dal TAC (Tessile – Agricoltura – Calzaturiero) al TAC (Turismo – Agricoltura – Cultura).

Archès, nel 2008, grazie al progetto "La via Sallentina. Da Zeus a Minerva", sostenuto dal programma della Regione Puglia "Bollenti Spiriti – Principi Attivi", ha avuto la possibilità di concretizzare quest' idea, in cantiere da diversi anni, attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi tematici inediti e originali da inserire all'interno di appositi pacchetti turistici.



Quasi due lustri di studio approfondito e di capillare conoscenza del territorio, grazie anche alla collaborazione con enti pubblici e privati, hanno permesso di tracciare i seguenti archeo-percorsi nel Capo di Leuca:

- ✓ Archeologia e civiltà contadina di Salve;
- ✓ Archeologia e civiltà contadina di Patù;
- ✓ Leuca archeologica;
- ✓ Il sentiero del Ciolo: archeologia e civiltà contadina di un Paesaggio di pietra del Capo di Leuca;
- ✓ Lungo i sentieri della memoria tra Macurano e San Dana.

Dopo un lungo periodo sperimentale i suddetti itinerari, migliorati e resi più fruibili a seguito dell'intervento volontario di pulizia e di cura da parte degli associati, hanno iniziato a riscuotere un interesse crescente fino a raggiungere picchi molto elevati di partecipazione nel 2013 e nell'anno in corso, con ottime prospettive per l'incipiente stagione estiva.

La promozione delle attività dell'Associazione avviene sia attraverso i giornali e i periodici locali, siti web, *newletters*, che con la realizzazione periodica di eventi a carattere culturale, attraverso i quali le proposte di *Archès* sono portate a conoscenza di un pubblico il più eterogeneo e vasto possibile. Fondamentale è, a tal proposito, la "rete" di collaborazione con altre associazioni culturali radicate sul territorio.

Le manifestazioni culturali offrono notevole visibilità alle attività associative e spaziano dalla presentazione di libri che privilegiano le tematiche storico-archeologiche, ai convegni, seminari e giornate di studio, in cui vengono trattate le tematiche rivolte alla tutela e salvaguardia del territorio.

Per riassumere, le attività di *Archès* prendono avvio dalla ricerca sul terreno e si sviluppano nei seguenti punti:

- a) elaborazione e messa in fruizione di diversi itinerari storici-archeologiciculturali, sotto un marchio denominato "Via *Sallentina*", che ripropone il tracciato della gloriosa civiltà messapica che ha contraddistinto l'attuale Basso Salento;
- **b) costruzione di un "marchio collettivo territoriale"** composto da imprese, organizzazioni, operatori, istituzioni che si trovano lungo la "Via *Sallentina*", per identificare, distinguere e unire le diverse eccellenze e tipicità territoriali in differenti settori (culturali, agroalimentari, artigianali e tipici);
- c) pubblicazione di volumi, guide e opuscoli sul territorio del Capo di Leuca, a tema storico, artistico e archeologico (*Archeologia del Salento, Antica Messapia*, ecc.);
- **d)** realizzazione di incontri tematici, proposti in maniera cadenzata e stagionale, nei quali si illustrano le attività dell'Associazione e attraverso i quali l'Associazione si promuove.